

Comunità Pastorale Madonna del Cenacolo in Milano
Parrocchie San Martino, Santissimo Nome di Maria e Santo Spirito

CONSIGLIO PASTORALE 2024-2028
Verbale del VI incontro, 24 maggio 2025

Il giorno 24 maggio 2025, alle ore 9, presso l'oratorio della Parrocchia San Martino, si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale Madonna del Cenacolo (CPCP).

Sono presenti, per la Diaconia, don Stefano Saggin (parroco responsabile della Comunità Pastorale, che presiede la seduta), don Emilio Gerli (vicario della Comunità Pastorale), don Oscar Boscolo (residente con incarichi pastorali),

insieme a don Alessandro Repossi (residente con incarichi pastorali) e ai seguenti consiglieri:

Allocchio Silvia
Casaleggio Roberta
Chiodi Giovanni
Claut Laura
Colombo Piero
Iannuzzi Carmelina
Lorusso Marcello
Mandelli Simone
Monti Cesare
Ruta Delizia
Santolini Carla
Sbona Stefano
Silvani Alessandra
Tarsi Maria Chiara
Zemiti Emanuela

assenti:

De Stefano Stefania
Brambilla Anna
Capelletti Gabriella
Razzini Eleonora
Tortora Gabriele

Ordine del giorno:

- Preghiera iniziale e saluto del Parroco
1. Aggiornamenti dalle Commissioni: elaborazione finale progetto e indicazioni su obiettivo individuato per il prossimo anno
 2. Discussione sulla modalità di presentazione e comunicazione del Progetto Pastorale alla Comunità (vedi allegato alla convocazione)
 3. Aggiornamenti dalle Consulte
 4. Il calendario delle attività pastorali: considerazioni sul periodo trascorso e sul nuovo anno pastorale. Include la programmazione delle riunioni del CPCP per il prossimo anno.
 5. Proposte delle Commissioni e dalla Diaconia ed indicazioni dal Consiglio Pastorale.
 6. Comunicazioni varie ed eventuali

pranzo in condivisione

1. Stefano Sbona introduce i lavori del CP presentando il primo punto all'ordine del giorno ed invita i rappresentanti delle singole Commissioni ad entrare nel merito.

Zemiti Emanuela per la Commissione Caritas comunica che obiettivo principale sarà il potenziamento del Centro di Ascolto. Si cercherà di mettere in atto iniziative per sensibilizzare la comunità sul tema con l'intento di inserire nuovi volontari nelle attività Caritas. Obiettivo è quello di aprire il centro di ascolto il sabato mattina ed un giorno della settimana nella fascia oraria 17.00-19.00. Per quanto riguarda lo spazio di studio dei ragazzi delle scuole superiori si dà mandato ai referenti del

dopo scuola per valutare insieme alla commissione evangelizzazione il tema aula studio per i ragazzi nella fascia dopo le scuole medie.

Per quanto riguarda il tema “disabilità” si è pensato di incominciare a sensibilizzare la comunità su questo argomento prevedendo incontri di autoformazione aperti a tutti coloro che si sentono vicini a queste tematiche.

Silvani Alessandra per la Commissione Evangelizzazione evidenzia che è stato individuato come obiettivo primario la pastorale battesimal e l’accompagnamento delle giovani famiglie sino all’inizio del percorso dell’iniziazione cristiana. Motivazioni di questa scelta sono legate alla mancanza di coppie guide in SM e SSN e alla necessità di un accompagnamento che favorisca lo sviluppo di relazioni ipotizzando in futuro un filo conduttore già a partire dalle coppie di fidanzati.

Altre attenzioni sono lo spazio studio per adolescenti, e la fascia giovanile che sta maturando verso l’età adulta. Emerge l’idea che il gruppo giovani nella forma attuale non sia pianamente adeguato ad aiutare il percorso di fede dei giovani adulti. Si suggerisce un confronto con la Commissione Cultura perché all’evangelizzazione si può arrivare anche attraverso percorsi culturali e questo può essere particolarmente vero per i giovani adulti.

Per quanto riguarda la futura formazione adulti ci si chiederà come proseguire il percorso fin ora svolta sulla figura di Gesù.

Sbona Stefano per la Commissione Cultura comunica che, come obiettivo per il prossimo anno, si è concordato di porre attenzione alla formazione adulti. Questa attenzione è stata focalizzata sulla riflessione che si sta attraversando un’epoca di grandissimo cambiamento in cui risulta sempre più faticosa vivere una vita di fede. Si vuole cercare di mettere in atto un processo di formazione che aiuti a discernere in questo percorso di cambiamento.

Altra sottolineatura forte nei lavori della commissione ha riguardato il tema della comunicazione evidenziando la necessità di reperire nuove risorse che si dedichino in modo sistematico a questo aspetto.

Claut Laura per la Commissione Liturgia comunica che nei lavori svolti c’è stata una convergenza comune nell’individuare come obiettivo prioritario quello del canto liturgico in comunità. Si cercherà di sviluppare un percorso di riflessione e confronto tra i cori offrendo al termine un libretto dei canti comune per tutta la CP. Altro obiettivo su cui incominciare a riflettere è stato individuato nella liturgia dei battesimi. Riflessione questa che potrebbe essere sviluppata in sinergia con la Commissione Evangelizzazione

Don Stefano Saggin auspica che il consiglio faccia emergere le sensibilità dei consiglieri sui temi esposti, facendosi anche portatori della sensibilità delle persone della comunità attente a queste problematiche.

Don Alessandro Repossi in merito all’attenzione della commissione Caritas sul tema disabilità ritiene che sia importante prepararsi con momenti formativi. Cita don Santoro come responsabile pastorale sulle disabilità e la Fondazione Aquilone come realtà parrocchiale di Rozzano come possibili riferimenti per uno sviluppo formativo. Formazione che aiuti ad avere un “sguardo giusto” sul tema disabilità.

Don Stefano Saggin puntualizza che il tema della formazione è cruciale. È importante che ogni commissione nel percorso di individuazione di un obiettivo da raggiungere inserisca parallelamente un percorso di autoformazione che comunque possa essere aperto a tutta la comunità offrendo in questo modo un momento di approfondimento su uno specifico tema.

Iannuzzi Carmelina in merito al tema disabilità auspica una formazione adeguata rivolta ai catechisti.

Alla richiesta di **Alessandra Silvani** di chiarimenti sul potenziamento del centro di ascolto **Zemiti Emanuela e Lorusso Marcello** puntualizzano che l’obiettivo è quello di offrire questo servizio anche al mattino del sabato per poter intercettare anche la richiesta di giovani adulti / lavoratori. A tal fine sarà necessario l’apporto di nuovi volontari che debitamente formati possano offrire questo servizio.

Monti Cesare mette in evidenza il diminuire della partecipazione dei fedeli alla messa domenicale, non solo dei bambini ma anche degli adulti.

Più consiglieri sottolineano che il problema non è solo della nostra CP ma investe tutta la comunità cristiana. **Don Oscar Boscolo** auspica una costante opera di sensibilizzazione (come già peraltro viene fatto) da parte dei catechisti verso i genitori dei bambini di IC per una partecipazione alle funzioni domenicali.

Dan Stefano Saggin spiega che a suo avviso si debba uscire dallo schema problema-soluzione. Ad esempio, sarebbe interessante porsi il problema di come, in una assemblea liturgica, ci predisponiamo ad accogliere i bambini presenti. C’è una presenza di bambini con genitori che, oltre a chiedere il sacramento per il loro bimbi, chiedono una vita di fede. Il lavoro che si sta facendo è inserire nei percorsi di catechesi di IC momenti di approfondimento, accoglienza, accompagnamento di questi bambini senza semplificare il problema e tenendo comunque conto che si ha a che fare con una maggioranza di genitori che non vuole essere “scomodato”.

Don Alessandro Repossi pone l’attenzione su un elemento positivo che si sta riscontrando, la così definita “fede di ritorno”, di quegli adulti che allontanati ritornano a vivere la fede, ma anche di quei giovani che si pongono domande con l’intento di

scoprire quel qualcosa sinora mai incontrato. Suggerisce l'importanza di percorsi di evangelizzazione differenti, personali.

Silvani Alessandra sottolinea l'importanza del tema evidenziato da don Alessandro e a tal proposito suggerisce, per quanto riguarda la formazione adulti, che venga privilegiato un percorso che insista sull'aspetto teologico con l'obiettivo di riscoprire il perché del bisogno di DIO.

Mandelli Simone ritiene estremamente importante l'accompagnamento delle famiglie dei bambini 0/7 anni così come crede sia importante dare un seguito alla richiesta degli adolescenti per uno spazio studio comune dando quindi una risposta ad un bisogno espresso. Inoltre, per quanto riguarda il tema formazione auspica una proposta che possa attrarre i lontani.

Stefano Sbona spiega che nei lavori della Commissione Cultura in un incontro con don Bernardini è emersa l'importanza di uscire dalla logica della proposta che vada bene per tutti ma di sviluppare proposte adeguate all'obiettivo, cioè alle persone che si vogliono coinvolgere.

Don Saggin fa notare che l'attenzione alla liturgia battesimale evidenziata dalla commissione liturgica è nata spontaneamente e questo deve far riflettere su come sia presente una sensibilità su questo tema.

Mandelli Simone ritiene sia molto importante prestare attenzione ai bambini presenti alle liturgie domenicali facendo attenzione anche ai momenti di accoglienza e di saluto al termine delle celebrazioni.

I consiglieri **Zemiti** e **Monti** sul tema partecipazione bambini ricordano le passate positive esperienze di accoglienza, ad esempio, in San Martino e sottolineano l'importanza di lavorare sui genitori.

Sbona Stefano introduce il punto successivo dell'ordine del giorno: modalità di comunicazione del Progetto Pastorale.

Proposte della segreteria sono la produzione di uno stampato che raccolga i quattro progetti con una parte introduttiva.

Altra proposta è quella di utilizzare il quarto d'ora della fede per presentare alla comunità i progetti.

Ancora si è pensato di sviluppare degli slogan, messaggi chiave da utilizzare sui social come elementi di richiamo ai contenuti dei progetti come anche la creazione di cartelloni che richiamino ai temi su cui la comunità sta dando attenzione.

Mandelli Simone e **Zemiti Emanuela** concordano sull'idea che potrebbe essere interessante accostare a questo momento di comunicazione anche una esplicita richiesta di invito alla collaborazione alla vita della comunità.

Ruta Lizy e **Laura Claut** ritengono importante che la comunicazione passi anche a tutti i gruppi che animano la vita della comunità in modo che ognuno possa trasferire all'esterno un messaggio in linea con gli obiettivi che il Progetto Pastorale attraverso le Commissioni si è posto.

Per quanto riguarda l'utilizzo del quarto d'ora della fede come momento di comunicazione all'assemblea, **Laura Claut** così come **Tarsi Maria Chiara** ritengono che non sia opportuno poiché a loro avviso il taglio di questo momento è più spirituale e collocato in momenti forti dell'anno liturgico.

Don Stefano Saggin trova interessante questo approccio e ritiene che di fronte al progetto che il Consiglio e le Commissioni hanno delineato e agli obiettivi che si sono posti sia naturale che tutto ciò sia portato a conoscenza della Comunità e si spera al suo coinvolgimento. Il compito della Comunità Pastorale è quello di garantire la possibilità a tutte le persone che abitano in questo territorio di credere in Gesù Cristo e di vivere la Chiesa.

Si prosegue con il quarto punto dell'ordine del giorno: aggiornamenti dalle consulte

Consulta San Martino

Monti Cesare presenta le criticità della chiesa di San Martino: restauro della statua della Madonna, restauro di alcuni stendardi, l'impianto di illuminazione e ipotesi affresco di due cappelle laterali.

Monti propone l'istituzione di una commissione che abbia il compito di studiare un progetto di fattibilità delle opere evidenziate con le relative coperture finanziarie.

In merito al reperimento fondi e alla possibilità del recupero con il 5x1000 da parte dei donatori **don Saggin** precisa che le parrocchie non possono raccogliere il 5x1000 ma deve intervenire un soggetto terzo configurabile come associazione

Giovanni Chiodi fornisce gli ultimi dettagli della festa della ASD G. XXIII che si terrà dal 26 maggio all'8 giugno. Viene presa in considerazione ipotesi visione finale Champions con tutte le attenzioni di sicurezza.

Il progetto per il rifacimento del campo di gioco per ora viene sospeso perché al momento le finestre di ingresso per i finanziamenti della fondazione a cui si è rivolta l'ASD non sono al momento accessibili.

Per quanto riguarda l'oratorio feriale, ormai alle porte, in consulte si è parlato del coinvolgimento dei giovani e sulla possibilità

di apertura a luglio a patto che ci siano dei giovani-universitari- che si prendano la responsabilità della gestione. Ultimo tema affrontato in consulta è la festa della Madonna della Cintura. Il programma ricalcherà quello dello scorso anno.

Consulta Santo Nome.

Interviene **don Saggin**. Tema processione festa della CP con alcune riflessioni sull'importanza di fare un po' più di attenzione in futuro su questo momento di vita della Comunità.

La consulta di S.N. si renderà disponibile in Santuario per un riordino della sacrestia.

A breve verrà terminato il posizionamento del Qrcode nelle tre chiese per la raccolta delle offerte.

Consulta SS

Argomento principale Festa delle Genti

Seguono gli interventi dei consiglieri in merito agli aggiornamenti dalle Consulte.

Carmelina Iannuzzi ritiene importante mettere a conoscenza dei parrocchiani la possibilità della detrazione in dichiarazione dei redditi delle offerte per il recupero del patrimonio artistico delle parrocchie.

Cesere Monti ipotizza, come fatto in passato, la possibilità di attivare dei prestiti infruttiferi con quelle famiglie che si renderebbero disponibili e ritiene importante far passare il messaggio che ogni parrocchiano debba sentirsi "proprietario" dei beni della parrocchia, dell'oratorio.

Zemiti Manuela propone una raccolta fondi finalizzata a finanziarie singoli progetti comunicati e dettagliati ai parrocchiani.

Lizy Ruta tiene a precisare che nella misura in cui la gente partecipa alla vita della parrocchia, alle varie iniziative associative tanto più si sviluppa il senso di appartenenza al luogo e tanto più si sente responsabile della gestione dei beni comuni.

Don Stefano Saggin ascoltati gli interventi dei consiglieri precisa che c'è una ordinarietà che il Consiglio Affari Economici gestisce giornalmente e che spazia dall'attenzione ai conti correnti agli interventi urgenti sulle strutture, sui beni artistici.

Altra cosa sono i progetti che non rientrano nella ordinaria amministrazione e che hanno forme di finanziamento differenti.

Don Saggin, inoltre, dall'ascolto degli interventi odierni percepisce che il lavoro delle Commissioni si sta indirizzando verso obiettivi che guardano al futuro della Comunità Pastorale. Su questa linea ritiene che qualsiasi progetto debba avere un criterio che guardi al futuro, che sia capace di dire una parola di vangelo per il futuro.

Altro criterio di lavoro è avere a mente che il Consiglio è il luogo dove si "pensa", si "consiglia" mentre le Consulte sono gli organismi dove si mette a terra ciò che il Consiglio pensa. Pertanto, non ritiene opportuno l'impianto di altre strutture per la realizzazione di progetti specifici.

Quinto punto odg Il calendario delle attività pastorali: considerazioni sul periodo trascorso e sul nuovo anno pastorale.

Prende la parola **don Stefano Saggin** che comunica che al fine di rendere più proficua la discussione e in "aiuto" al consiglio, le Commissioni hanno preso in esame il calendario dandosi comunque dei limiti di orizzonte temporale da analizzare.

A tal proposito la Commissione Caritas, analizzando il calendario, ha focalizzato l'attenzione su una propria presenza alla Festa della Madonna della Cintura, alla Festa delle Genti, alla Festa della Madonna del Rosario, in funzione anche della sua necessità di farsi conoscere e di sensibilizzare i parrocchiani ad entrare a far parte dei volontari che prestano i vari servizi. Una presenza ancora agli incontri dei genitori per far conoscere il progetto, ed infine una attenzione all'ottobre missionario da animare e alla festa di Cristo Re (consegna del mandato).

La Commissione Cultura ha presente in settembre la Festa delle Genti come momento di sport, conferenze, aggregazione; la Festa della Madonna della Cintura e la tradizionale uscita culturale della "Domenica ci Sta" ed infine i concerti di avvento già programmati.

La Commissione Evangelizzazione secondo don Stefano dovrebbe a settembre porre attenzione al tema della Chiesa fondata sui martiri testimoni che la liturgia propone. L'anno liturgico ci dice che il nostro anno pastorale comincia all'insegna di una riflessione sulla chiesa fondata sulla testimonianza dei martiri e sulla evangelizzazione -missione.

Attenzione sempre in settembre al ritiro educatori PG, alla 4 giorni catechisti, alla programmazione IC e PG con i calendari su cui i catechisti sono già al lavoro.

Nel mese di ottobre la liturgia propone il tema della Missione. Inoltre, sollecita **don Saggin**, per questo periodo è opportuna una riflessione da parte del Consiglio e della Commissione sul tema delle benedizioni in modo da arrivare preparati.

Sempre in ottobre una attenzione ai Cresimandi e all'avvio del Corso Fidanzati.

La Commissione Liturgia a settembre sarà interessata dal ritorno degli orari invernali delle Messe, così come la stesura dei calendari dei battesimi, delle adorazioni eucaristiche, delle celebrazioni penitenziali, degli incontri formativi chierichetti, del calendario dell'avvento.

Alessandra Silvani dopo la presentazione del parroco del calendario per Commissioni e considerata la presenza di tanti temi su cui sarebbe opportuno discuterne insieme, chiede quale metodo seguire.

Don Stefano Saggin puntualizza che il coinvolgimento delle Commissioni nel lavoro di stesura del calendario nasce dalla sperimentata difficoltà del Consiglio di sviluppare il consueto punto dell'ordine del giorno con proposte mirate e specifiche. Il passo avanti da fare, e comunque già qualcosa è stato fatto, è mettere nelle condizioni la Diaconia ed il parroco di predisporre il calendario tenendo conto delle osservazioni delle Commissioni e del Consiglio. Così come è importante che in futuro le indicazioni delle Commissioni possano sviluppare riflessioni in Consiglio.

Ultimo punto "Varie ed Eventuali "

Stefano Sbona a nome della segreteria fa notare che sarebbe auspicabile nei prossimi consigli ricevere suggerimenti su temi specifici da inserire nell'ordine del giorno. Sino ad ora questo invito quasi mai è stato raccolto, sarebbe bello invertire la tendenza.

Segnala inoltre che sarebbe interessante riprendere il tema accennato in altra seduta del Consiglio sullo scenario futuro del clero nella diocesi e quello che si può immaginare per le comunità del futuro.

Don Stefano Saggin nelle comunicazioni annuncia la nomina di don Oscar a parroco. Seguirà sicuramente da parte del vicario la necessità di provvedere alla futura organizzazione della Comunità Madonna del Cenacolo.

Comunica inoltre che per l'imminente periodo di vacanze sono stati sollecitati tutti coloro che abitualmente sono attenti all'apertura delle chiese e alla preparazione delle celebrazioni affinché garantiscano (compatibilmente con le ferie di tutti) una presenza per il normale svolgimento delle funzioni religiose.

Come ultima comunicazione **don Stefano Saggin** esprime soddisfazione per la presenza di Irene come educatrice. A un anno da questa scelta la presenza è positiva sia per la persona in sé sia perché la scelta ha funzionato. Unica osservazione che don Stefano si sente di fare è che l'attività dell'educatrice è stata focalizzata più sull'organizzativo e meno sull'educativo. Per il prossimo anno l'obiettivo è quello che tutto ciò che è organizzazione sia compito dei parrocchiani in modo tale che l'educatrice Irene possa dedicarsi alla parte educativa e di accompagnamento dei ragazzi cosa, peraltro, su cui è molto competente.

La seduta è conclusa alle ore 12.45, segue pranzo in condivisione.

Milano, 24 maggio 2025


Marcelllo Lorusso
(per la Segreteria del CPCP)